

Elenco delle azioni belliche compiute dalle forze aeree della Stazione Aeronautica di Brindisi e del campo terrestre di San Vito dei Normanni nel corso della prima guerra mondiale¹

1916

4 maggio - I nostri velivoli di Brindisi contrattaccano apparecchi nemici che lanciano bombe sulla città, abbattendone uno².

25 giugno - Tre idrovolanti (piloti Caffaratti, Rigobello e Janniello)³ partono da Brindisi, eseguono una ricognizione su Durazzo e accertano la presenza in quel porto di due piroscafi austriaci.

8 luglio - Due idrovolanti di Brindisi (piloti Caffaratti e De Sio)⁴ compiono una ricognizione aerea su Durazzo.

26 luglio - Due aerei Caproni partiti da Grottaglie si uniscono a tre idrovolanti di Brindisi per una missione su Durazzo; gli aerei bombardano la città danneggiando pontili, hangars, galleggianti ed opere militari, mentre gli idrovolanti esplorano la rada.

27 luglio - Due idrovolanti si alzano da Brindisi allo scopo di attaccare sei velivoli nemici che hanno bombardato le città di Brindisi, Bari, Mola di Bari, Molfetta e Otranto.

10 agosto - Quattro aerei escono da Brindisi, appoggiati da cacciatorpediniere, per attaccare quelli nemici che hanno bombardato Squinzano e San Pietro Vernotico.

16 agosto - Tre idrovolanti di Brindisi, appoggiati da tre cacciatorpediniere, bombardano Durazzo.

26 settembre - Una squadriglia di tre nostri idrovolanti di Brindisi, al comando del ten. di vasc. Caffaratti, bombarda i pontili e gli hangars di Durazzo con 54 bombe. I nostri velivoli sono inseguiti da apparecchi nemici che ne abbattano uno, il cadavere dell'osservatore è recuperato dal nostro sommergibile Nautilus, mentre il pilota è catturato da aerei nemici⁵.

8 ottobre - «...per un incidente di volo dovemmo deplorare la perdita di due ottimi aviatori, il s.t. di vasc. Caffaratti, comandante della squadriglia di Brindisi, ed il s.ten. di vasc. Primicerio suo osservatore»⁶.

¹ Tratto da «Diario delle operazioni navali ed aeree alle quali presero parte unità navali e velivoli con sede a Brindisi», s.d., in USMM, *Archivio*, b. 495, fasc. 4, con note di confronto ed integrazioni con altre fonti. Sono escluse dall'elenco le normali ricognizioni degli specchi di mare assegnati alla Stazione.

² In realtà si levò in volo l'unico apparecchio efficiente della squadriglia italiana, un L. 124 il quale colpì l'aereo nemico, che però riuscì a fuggire. Cfr. *La Marina italiana nella Grande guerra*, III, cit., p. 354.

³ *Ibid.*, p. 395.

⁴ *Ibid.*, p. 409.

⁵ *Ibid.*, p. 473: «...furono allestiti sette apparecchi, tre F.B.A., giunti da poco dalle fabbriche, e quattro L.; si trattava di una prima prova con un numero abbastanza rilevante di apparecchi». L'apparecchio abbattuto fu quello di Caroni (pilota) e Carstanjen (osservatore); Caroni, gravemente ferito, fu fatto prigioniero, l'osservatore morì.

⁶ *Ibid.*, p. 491.



Ufficio Storico M.M.

L'idrovolante di Caffaratti dopo il disastro. Brindisi, ottobre 1916 (USMM, Fototeca)

5 novembre - Due idrovolanti di Brindisi effettuano una ricognizione su Durazzo.

3 dicembre - Due idrovolanti di Brindisi (capo gruppo ten. di vasc. Pierozzi) compiono una ricognizione aerea su Durazzo. Un apparecchio è colpito da tiri nemici, la spedizione rientra felicemente alla base.

6 dicembre - Una squadriglia di aerei di Brindisi, scortata da siluranti, esegue una ricognizione su Durazzo.

25 dicembre - Un idrovolante (pilota Pierozzi) parte da Brindisi e, scortato dalle torpediniere Pallade e Cigno, compie una esplorazione su Durazzo.

27 dicembre - Due idrovolanti partono da Brindisi e, scortati dalle torpediniere Pallade e Cigno, compiono una esplorazione su Durazzo.

30 dicembre - Tre idrovolanti di Brindisi (pilotti Pierozzi, Maddalena e Rigobello) compiono una esplorazione offensiva su Durazzo, invano contrattaccati da aerei nemici⁷.

⁷ Per questa missione, che «svilupparono completa» nonostante l'intenso fuoco di contraerea, il viceammiraglio Cagni, Co-

1917

5 febbraio – Due idrovolanti di Brindisi (piloti e osservatori: Pierozzi-Daviso, La Cagnina-Lombardi)⁸ eseguono una ricognizione su Durazzo.

4 maggio - Sei idrovolanti di Brindisi compiono una esplorazione su Durazzo⁹.

15 maggio - Battaglia navale delle nostre unità al largo di Brindisi con naviglio nemico che aveva affondato nella notte il nostro cacciatorpediniere Borea. Nel frattempo nostri idrovolanti, respinti in lotta aerea velivoli avversari, attaccano con bombe unità nemiche.¹⁰

11 giugno – Nove idrovolanti di Brindisi bombardano gli hangars, le batterie e i fabbricati militari di Durazzo.

16 luglio - Una squadriglia di idrovolanti di Brindisi, insieme a due aerei di Valona, bombarda Durazzo¹¹.

11 agosto - Quattro idrovolanti di Brindisi eseguono una missione di ricognizione su Antivari.

25 agosto - Tre idrovolanti di Brindisi eseguono una missione di ricognizione su Durazzo.

4 ottobre - Nella notte tra il 4 e il 5 due esploratori, otto cacciatorpediniere e due torpediniere escono da Brindisi per proteggere gli aeroplani nel bombardamento della stazione di idroaviazione e sommergibili di Kumbor (Bocche di Cattaro), con 12 apparecchi Caproni del regio esercito partiti da Gioia Del Colle. «Sull'apparecchio 4160 prese imbarco Gabriele D'Annunzio...»¹².

mandante superiore navale, propose al Comandante in capo dell'Armata di conferire onorificenze a tutti coloro che vi avevano partecipato, tra cui il sott. di v.llo Eugenio Casagrande, «per aver compiute con grande calma preziose osservazioni sotto il fuoco nemico», cfr. lettera di Cagni al Comando in capo dell'Armata, Brindisi, 6 gennaio 1917, in USMM, *Archivio*, b. 906, fasc. 2, e schizzo redatto da Casagrande, *ibidem*.

⁸ Cfr. *La Marina italiana nella Grande guerra*, IV, cit., p. 453.

⁹ *Ibid.*, pp. 478-479: «...il 4 fu condotta una esplorazione aerea su Durazzo, anche con lo scopo di attrarre apparecchi nemici che fossero usciti in caccia contro i nostri, sotto le mitragliere di altri velivoli che li avrebbero attesi poco lontani dalla costa. Vi presero parte due apparecchi (La Cagnina -Lombardi e Narvali-Venturini) destinati al volo su Durazzo, e altri quattro (Pierozzi-Daviso; Maddalena-Fiastri, Giannelli-Casagrande; De Sio-Magaldi) come sostegno ai primi... due apparecchi nemici si alzarono in volo ma ritornarono subito in costa deludendo le nostre aspettative...».

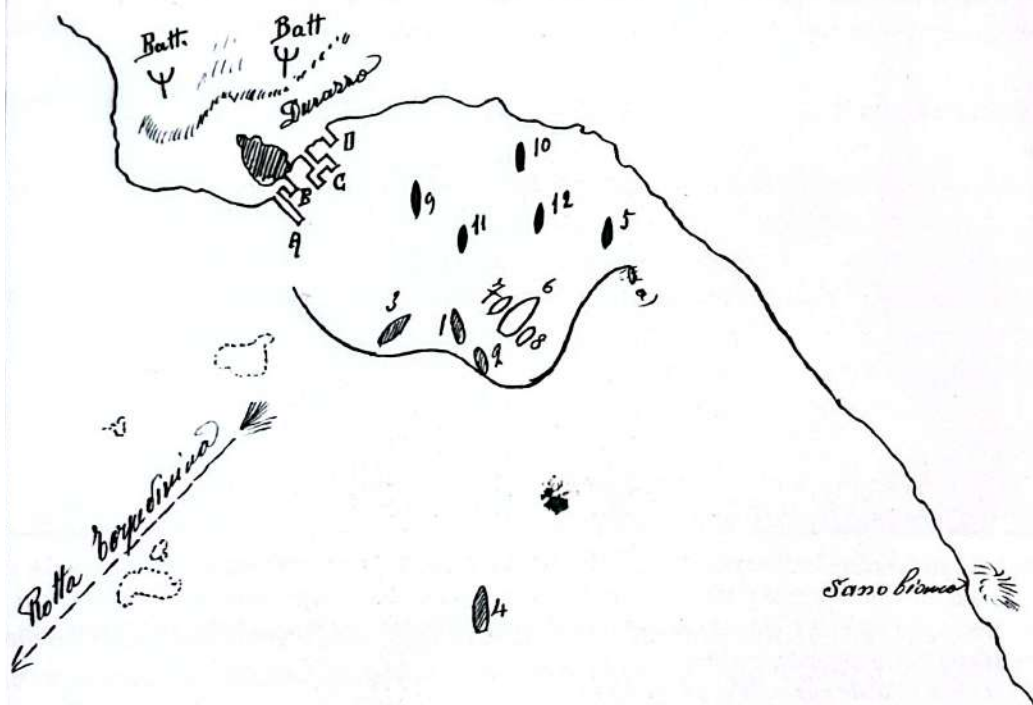
¹⁰ *Ibid.*, pp. 537-538: «Si trattava della sezione F.B.A. (Pierozzi-Lombardi; Giannelli-Casagrande)... I due apparecchi, da una quota di 1200 metri, lanciarono sulla nave nemica le bombe che caddero ad una trentina di metri dal bordo. Appena eseguito il lancio gli aviatori avvistavano due aerei nemici... e si impegnavano in combattimento con essi. L'idrovolante Pierozzi-Lombardi era costretto ad ammarare per avaria al motore... L'altro F.B.A. italiano, che aveva iniziato insieme con quello di Pierozzi il duello aereo doveva desistere per avaria alla mitragliera...».

¹¹ In realtà dal nostro idroscalo partì una flottiglia comandata dal cap. di fregata Denti di Pirajno, composta dalla squadriglia di Brindisi di Pierozzi, cinque idrovolanti della nave Europa e sette di Valona. Cfr. G. T. ANDRIANI, *La base navale...cit.*, p. 94.

¹² Cfr. *La Marina italiana nella Grande guerra*, VI, a cura di S. SALZA, Firenze 1939, pp. 100-103.

La Rada di Durazzo

Il 30 Dicembre 1916



a) forse uno scifo affondato

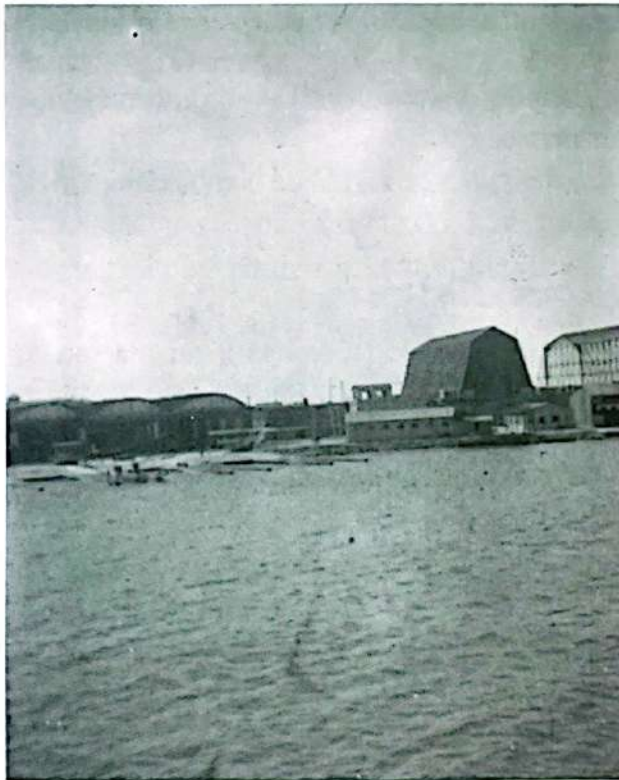
Schizzo della rada di Durazzo, disegnato da Eugenio Casagrande, osservatore, nel corso della missione esplorativa del 30 dicembre 1916. (USMM, Archivio)

1918

5 aprile - Due idrovolanti L.3 di Brindisi (Maddalena e Denti di Pirajno, comandante della missione, De Pinedo e Iaccarino, osservatore munito di macchina fotografica)¹³ effettuano una ricognizione su Cattaro. L'apparecchio del ten. di vasce. De Pinedo nella fase di ritorno dovette ammarare causa avaria al motore: fu preso a rimorchio dalla torpediniera 35 P.N..

25 aprile - Otto idrovolanti di Brindisi, al comando di De Pinedo, bombardano la base di Durazzo.¹⁴

9 maggio - Aerei di Brindisi contrattaccano due velivoli austriaci che gettavano bombe sulla città, abbattendone uno (il K 387); gli aviatori sono fatti prigionieri e l'apparecchio affondato.



*Idrovolanti pronti alla partenza. Brindisi,
15 maggio 1917 (USMM, Fototeca)*

¹³ Cfr. O. FERRANTE, *Francesco De Pinedo...* cit., pp. 37-38: «Dal velivolo di De Pinedo, rimasto per oltre mezz'ora sotto un violento fuoco contraereo, furono effettuati i rilevamenti fotografici della zona portuale e delle difese antiaeree della piazzaforte mentre dall'altro idrovolante venivano lanciati migliaia di volantini ... che incitavano i soldati austro-ungarici a disertare». Questa missione fu «la prima importante azione di guerra compiuta da De Pinedo e anche l'ultima come gregario», infatti dal 25 aprile divenne comandante del gruppo squadriglie.

¹⁴ *Ibid.*, p. 39.

12 maggio - Sei idrovolanti di Brindisi, al comando di De Pinedo, gettano bombe e manifesti di propaganda sul porto di Kumbor, nella zona di Cattaro¹⁵.

14 maggio - Otto idrovolanti di Brindisi bombardano Durazzo. «I velivoli da bombardamento, tre F.B.A. e un L.3, furono scortati da tre idrocaccia Macchi, uno dei quali pilotato da De Pinedo» che aveva organizzato e guidava la missione¹⁶.

25 maggio - Sei idrovolanti di Brindisi bombardano efficacemente i pontili e gli hangars di Durazzo.

9 giugno - Cinque idrovolanti di Brindisi bombardano Durazzo.

9 giugno - Escono da Brindisi gli esploratori Aquila, Riboty e Mirabello in seguito all'attacco aereo alla piazza di 14 idrovolanti austriaci. L'Aquila recupera gli aviatori di un apparecchio nemico abbattuto (K 387).

23 giugno - Otto idrovolanti di Brindisi bombardano Durazzo, danneggiando un piroscifo e provocando visibili incendi negli hangars nemici.

7 luglio - Nove idrovolanti di Brindisi, sei Macchi L.3 da bombardamento della squadriglia Bizzarri e quattro Macchi M.5 da caccia della squadriglia De Pinedo, attaccano Durazzo¹⁷.

18 luglio - Otto idrovolanti L.3 di Brindisi, capo squadriglia De Pinedo, eseguono una incursione aerea su Antivari¹⁸.

21 luglio - Otto idrovolanti L.3 di Brindisi eseguono una incursione su Antivari; quattro rientrano colpiti abbastanza gravemente¹⁹.

22 luglio - Due idrovolanti di Brindisi, bombardano Durazzo.

31 luglio - Nove idrovolanti di Brindisi, squadriglie Bizzarri con L.3 e De Pinedo con M.7²⁰, bombardano Durazzo.

2 agosto - Dodici idrovolanti di Brindisi (sette L.3 e 5 MM.) bombardano Durazzo e colpiscono pontile e batteria antiaerea²¹.

16 agosto - Sei idrovolanti L.3 di Brindisi bombardano San Giovanni di Medua, e dirigibili bombardano Cattaro.

¹⁵ *Ibidem*.

¹⁶ *Ibidem*. La missione valse a De Pinedo la sua prima Medaglia d'Argento al Valor Militare.

¹⁷ *Ibid.*, p. 40: «...mentre gli L.3 iniziavano a bombardare gli hangar e le navi ormeggiate in porto, i quattro caccia, uno dei quali pilotato da De Pinedo, avvistati ad una certa distanza altrettanti velivoli austriaci da caccia, li raggiunsero e nel corso di un violentissimo combattimento riuscirono ad abbatte due.»

¹⁸ *Ibid.*, p. 41: «Nell'azione del 18 luglio De Pinedo corse il rischio di essere catturato o, peggio, ferito o ucciso a fucilate a seguito di un ammaraggio forzato», dal quale fortunatamente riuscì a risollevarsi in volo.

¹⁹ Cfr. *La Marina italiana nella Grande guerra*, VIII, a cura di S. SALZA, Firenze 1942, p. 38.

²⁰ *Ibid.*, p. 36.

²¹ *Ibid.*, p. 186.

19 agosto - Tredici idrovolanti (otto L.3 e cinque MM.) di Brindisi, con altri 17 apparecchi da Valona e da Otranto²², bombardano Durazzo.

25 agosto - Tredici idrovolanti di Brindisi attaccano i piroscafi austriaci di Durazzo.

30 agosto - Tredici idrovolanti di Brindisi compiono una incursione aerea su Durazzo.

5 settembre - Sette idrovolanti di Brindisi (quattro L.3 e tre MM.5, al comando di De Pinedo) compiono una incursione aerea nel golfo del Drin alla ricerca di siluranti nemiche e concorrono alla anzidetta azione navale²³. Tutti gli L.3 riportano seri danni, per essersi abbassati a quote minime sul nemico. L'apparecchio di De Pinedo è costretto ad ammarare per un colpo di cannone nel motore²⁴.

19 settembre - Nove idrovolanti di Brindisi attaccano i piroscafi austriaci alla fonda a Durazzo.

2 ottobre - Tre idrovolanti da caccia e quattro da bombardamento, al comando di De Pinedo, compiono una missione di bombardamento su Durazzo²⁵.

21 ottobre - Sei idrovolanti di Brindisi eseguono una esplorazione aerea su Cattaro.



*Idrovolante italiano capovoltosi viene preso a rimorchio.
Brindisi, 1918? (USMM, Fototeca)*

²² *Ibid.*, p. 190.

²³ Alla missione partecipò, al comando della squadriglia di MM, il s.ten. di vasce Umberto Maddalena, il quale durante il viaggio di ritorno ebbe un'avaria al motore e dovette ammarare: nel suo libro autobiografico *Lotte e vittorie...* cit., pp. 81-86, il racconto della tragica notte trascorsa in mare, fino al salvataggio.

²⁴ Cfr. O. FERRANTE, *Francesco De Pinedo...* cit., pp. 41-42: «La temeraria azione nel golfo del Drin gli valse la seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare...».

²⁵ *Ibid.*, p. 42.